

NASCE LA CARITAS PARROCCHIALE DI MONTANO

Cari Parrocchiani,

soprattutto in questo periodo di crisi causato anche dal protrarsi della pandemia, la Parrocchia di Montano desidera attivarsi per sostenere coloro che potrebbero trovarsi in situazioni di disagio economico, morale, affettivo.

Con questo vivo desiderio nel cuore si è costituito il **GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE di MONTANO**.

Lungi dal convogliare su di sé la delega alla vita caritativa della Parrocchia, la Caritas vuole essere segno eloquente della Misericordia di Dio, anzitutto **per sensibilizzare la Comunità a vivere la più elevata, essenziale e sublime virtù cristiana**

ricordando quanto San Paolo scrive *“Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la*

conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. (...) Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!” (1Cor 13,1-3.13).

La Caritas italiana compie 50 anni.

È nata, infatti, nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II. È fondamentale il collegamento e confronto con le 220 Caritas diocesane, impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile, e nella promozione di strumenti pastorali e servizi: Centri di ascolto, Osservatori delle povertà e delle risorse, Caritas parrocchiali, Centri di accoglienza, ecc.”

Dallo Statuto possiamo cogliere le finalità previste fin dalla sua fondazione:

“La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) per la promozione della carità. Ha lo scopo cioè di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

“In una parola – ha precisato il cardinale Bassetti presentandola all'udienza di Papa Francesco il 26 giugno scorso – si voleva sostituire l'assistenzialismo con la promozione umana, con una opzione preferenziale per i poveri, come aveva detto il Concilio”

A 50 di distanza la Caritas Italiana è diffusa in tutto il territorio nazionale e rappresenta un sostegno importante per tante persone non più “scartate”, ma accolte, non più soltanto “assistite” ma aiutate – per quanto possibile – a risollevarsi dalla propria situazione di crisi.

La seconda finalità del gruppo è più operativa, cercando di essere concretamente vicini alle persone o famiglie che per i motivi più disparati si trovassero in difficoltà, affiancandole e accompagnandole per affrontare le varie situazioni nella ricerca condivisa di soluzioni possibili.

Siamo convinti che un peso, un problema, portato insieme è più leggero.

Per raggiungere al meglio questo scopo la Caritas Parrocchiale, con la doverosa riservatezza che queste situazioni richiedono, opererà a stretto contatto con i **Servizi Sociali del Comune**, con la **Caritas di Lucino**, seguendo le indicazioni e i suggerimenti della **Caritas Diocesana mettendo costantemente al centro il bene delle persone in situazione di fragilità**.

“I nostri centri di ascolto – ha affermato il Card. Bassetti, presidente della CEI – forniscono dati sul disagio sociale e sulla povertà che non sono basati solo su rilevazioni numeriche. Non ci interessa questo. **Ci interessano soprattutto i volti, le storie, le situazioni concrete delle persone e delle famiglie**”.

Tutta la Comunità, dunque, è invitata a “far rete” col Parroco e con la Caritas, segnalando - con la dovuta discrezione e riservatezza - le eventuali situazioni di criticità, affinché nessuno sia lasciato solo nella propria fragilità.

Sicuro nel vostro sostegno e comprensione, vi invio un cordiale saluto

Don Alberto